

Alberto Rotondi è nato nel 1950 e nel 1972 si laurea in fisica con lode.

Dopo la laurea svolge ricerche in fisica del nucleo come titolare di borse di studio e contratti di ricerca presso l'Università di Pavia. Nel 1985 diventa Professore Associato di Fisica Sperimentale presso l'Università di Pavia, dove tiene il corso di Esperimentazioni di Fisica II.

Nel dicembre 2001 consegue la idoneità a Professore Ordinario in Fisica Nucleare e nel marzo 2004 è chiamato dalla facoltà di Scienze di Pavia a ricoprire un insegnamento di Fisica Nucleare.

Dal gennaio 2005 è professore Straordinario di Fisica Nucleare presso l'Università di Pavia, dove tiene i corsi di Misure Fisiche II, Laboratorio II e Fisica dell'Antimateria per il corso di Laurea in Fisica. Dal gennaio 2008 è professore Ordinario.

Dal 1982 è Ricercatore Associato al CERN di Ginevra.

Ha una esperienza trentennale in Fisica Nucleare Sperimentale, ottenuta principalmente con la partecipazione ad esperimenti presso i laboratori del CERN di Ginevra. Tra questi, va ricordata la Collaborazione TOFRADUPP, per lo studio della interazione a bassa energia antiprotone-nucleo e la Collaborazione OBELIX (di cui è stato spokesperson al CERN per 6 anni) per lo studio dei mesoni leggeri prodotti da annichilazioni antiprotone-protone ed infine l'esperimento ATHENA, di cui è stato spokesperson al CERN fino al 2006, che ha prodotto per la prima volta grandi quantità di antiatomi freddi di Idrogeno (più di un milione) utilizzando una trappola elettromagnetica per elettroni ed antiprotoni.

Ha partecipato all'esperimento PANDA, un grande spettrometro per lo studio degli eventi di annichilazione antiprotone-protone e antiprotone-nucleo ad energie nel laboratorio fino a 15 GeV, in corso di realizzazione presso i laboratori del GSI di Darmstadt in Germania.

È membro della collaborazione AEGIS, che sta realizzando, presso l'acceleratore AD del CERN, un fascio di atomi di antiidrogeno di energia sub-termica per la verifica della interazione gravitazionale materia-antimateria.

Dal 2016 è membro della collaborazione ALICE, per lo studio delle interazioni protone-protone e ione-ione ad alta energia presso l'acceleratore LHC del CERN.

Nel corso di questi esperimenti ha partecipato alla realizzazione di nuovi rivelatori di particelle nucleari, come i rivelatori a scintillazione con scintillatori ultrasottili (10 micron) (TOFRADUPP), rivelatori di fascio con trigger da scintillatori e diodi semiconduttori (OBELIX), rivelatori gamma a cristalli di CsI raffreddati all'azoto liquido (ATHENA).

Nella attività di ricerca ha inoltre acquisito esperienza nei metodi Monte Carlo, nella ricostruzione di eventi in spettrometri magnetici e nella analisi di eventi nucleari.

Dal 2006 al 2012 è stato direttore della Sezione di Pavia dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

Dal novembre 2013 è direttore del Dipartimento di fisica dell'Università di Pavia.

E' stato responsabile locale di due progetti PRIN e responsabile nazionale del Progetto Europeo DIRAC Secondary Beams, contract n. 515873 per gli anni 2004-2006, per lo studio delle caratteristiche dello spettrometro PANDA e la realizzazione del software necessario al progetto dell'esperimento.

E' autore di 218 lavori su riviste internazionali con referee.

L'indice di produttività scientifica (indice h) è 31 nella banca ISI Web of knowledge e 40 nella banca di Google Scholar.

L'attività didattica è proseguita anche nell'ultimo quinquennio, con i corsi di Misure Fisiche II, Laboratorio II, Meccanica per il primo biennio di Fisica e col corso di analisi dei dati e della informazioni per il dottorato di ricerca in Fisica. Nel quinquennio è stato relatore di 6 tesi di laurea.

Per un aggiornamento delle pubblicazioni si veda anche il sito personale  
<https://scholar.google.it/citations?user=YS16-1sAAAAJ&hl=en&authuser=1>

dove è possibile accedere all'elenco completo delle pubblicazioni.